

STATUTO

FONDAZIONE SANTA VERONICA GIULIANI

Articolo 1

Costituzione – Denominazione – Sede – Logo

1.1 E' costituita, per volontà del Monastero Cappuccine 'S. Veronica Giuliani' (*di seguito anche 'Monastero'*), in virtù della delibera del Capitolo del Monastero medesimo in data 30 aprile 2024, la FONDAZIONE S. VERONICA GIULIANI.

1.2 La Fondazione è un Ente del Terzo Settore, si ispira e applica i principi del Terzo Settore e viene regolata dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibili, del Codice Civile.

1.3 A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la Fondazione aggiungerà alla propria denominazione l'acronimo ETS e solo da quel momento assumerà la denominazione di "FONDAZIONE SANTA VERONICA GIULIANI E.T.S."

1.4 La Fondazione, che ha durata illimitata e svolge la sua attività in Italia e all'estero, ha sede in Città di Castello (PG), all'indirizzo risultante dal Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e, attualmente, in Via XI Settembre n. 21.

1.5 Lo spostamento della sede legale in Città di Castello non comporterà modifica statutaria e verrà effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

1.6 La Fondazione ha facoltà di istituire, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle norme.

1.7 Il logo ufficiale della Fondazione viene adottato dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione, che adotta altresì un apposito manuale d'uso per regolamentarne l'utilizzo e tutte le specifiche del logo, in base alle diverse applicazioni.

Articolo 2

Scopi

2.1 La Fondazione, nata dal desiderio del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani di riprendere gli studi e l'approfondimento dell'esperienza mistica e di carità di Santa Veronica Giuliani e la sua divulgazione nel mondo, persegue - senza scopo di lucro - finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, allo scopo al fine di favorire la promozione culturale, sociale e morale della persona nelle diverse aggregazioni, attraverso iniziative caritative, educative e formative che esprimano compiutamente la risposta sia ai bisogni primari della persona nei casi di malattia,

G. J. Schenck
Kath. A. 1820
Lehrer Brühl
A. 1820

Sanchebor

James C. / n

Sp-80th May - 7th June 1968

debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, sia alle necessità culturali e comunque la realizzazione di ogni iniziativa relativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento morale e sociale della Chiesa.

2.2 La Fondazione intende in particolare proseguire il lavoro svolto dalla Comunità del Monastero fondatore a servizio del Centro Studi "Santa Veronica Giuliani", per custodire e rinnovare la memoria storica ed il patrimonio spirituale e culturale del Monastero e dell'Ordine delle Clarisse Cappuccine, per condividerlo con il territorio sociale di immediato riferimento della Fondazione, nonché con tutti i pellegrini credenti e non credenti, che desiderino conoscerlo.

2.3 La Fondazione persegue e si propone inoltre, in via esemplificativa ma non esaustiva:

- (a) l'ideazione e la realizzazione di progetti in favore dei poveri e ad ausilio delle diverse marginalità, seguendo l'esempio di Santa Veronica;
- (b) l'approfondimento scientifico e storico del pensiero e dell'esperienza mistica di Santa Veronica Giuliani, nonché la traduzione e la divulgazione dei suoi manoscritti al fine di far conoscere il messaggio della Santa in Italia e all'estero;
- (c) l'individuazione e la gestione dei percorsi di formazione e di informazione dei pellegrini, finalizzati ad un avvicinamento alla mistica della Santa e all'esperienza dei Monasteri, parte integrante e fondamentale della storia del cristianesimo in Italia ed in Europa;
- (d) la valorizzazione del Monastero da un punto di vista storico e artistico, anche attraverso incontri di preghiera, momenti di spiritualità ed approfondimenti biblici;
- (e) la catalogazione e l'inventariazione del materiale archivistico e del patrimonio artistico del Monastero, favorendo gli studi e le ricerche per valorizzare il territorio di Città di Castello e la sua storia, nei suoi rapporti secolari con la Comunità delle Cappuccine;
- (f) l'elaborazione e la realizzazione di attività e progetti che possano fornire servizi di natura socio-educativa e religiosa nonché di formazione extrascolastica della persona, con particolare attenzione alle realtà più svantaggiate dal punto di vista sociale, culturale ed economico, ma anche ad ogni altra realtà che lo assuma a riferimento;
- (g) la promozione ed il sostegno di attività di assistenza e di ricerca-intervento sociali, volte a ridurre o eliminare situazioni di emarginazione, marginalità e devianza minorile, in stretta operatività con la rete dei servizi sociali territoriali;
- (h) la promozione, nell'ambito della comunità civile e religiosa, di una cultura comunitaria capace di offrire opportuni sostegni alle famiglie, fin dal loro nascere,

di restituire centralità ai bambini ed alle loro domande, di orientare le scelte degli enti locali, in chiave di prevenzione;

- (i) la pubblicazione e la edizione di periodici e libri che abbiano attinenza con le finalità della Fondazione, nonché la diffusione diretta o indiretta di pubblicazioni di ogni tipo e produzioni audio e video, attinenti le proprie attività e finalità istituzionali e per il perseguimento di queste ultime;
- (j) la promozione e la realizzare di iniziative atte a soddisfare le autentiche esigenze culturali non solo di religiosi, ma anche dei giovani e di altre categorie sociali, ispirando la propria attività di servizio alla dottrina cristiana, come è proposta dal Magistero della Chiesa, nel pieno rispetto delle libere scelte di ognuno e delle esigenze della obiettività storica e scientifica, seguendo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti;
- (k) la programmazione e l'organizzazione di manifestazioni culturali, artistiche, sportive e ricreative, pellegrinaggi, spettacoli e concerti, viaggi di studio, incontri di carattere religioso e culturale in Italia e all'estero;
- (l) l'attivazione e/o la gestione, diretta o indiretta, di case di accoglienza e comunque di iniziative nel settore ricettivo turistico-alberghiero, sia per realizzare nuove unità produttive sia per ampliare, ammodernare, ristrutturare, riconvertire, riattivare o trasferire unità già esistenti, con particolare attenzione alla cura ed al rispetto dell'ambiente, a testimonianza dell'amore di Santa Veronica per il creato;
- (m) la collaborazione con lo Stato e/o con enti pubblici e/o privati, ricevendo anche contributi dagli enti stessi;
- (n) la promozione, anche tramite apposite iniziative ed istituti, della formazione spirituale e culturale della popolazione, in relazione agli scopi della Fondazione;
- (o) la promozione, il coordinamento, lo sviluppo ed il sostegno dell'attività di enti aventi scopo uguale, affine, analogo e comunque connesso al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza morale, culturale e, ove ritenuto opportuno, economica nonché operando in un rapporto sinergico appositamente regolamentato da apposite convenzioni e indirizzato al raggiungimento delle comuni finalità istituzionali;
- (p) l'intrattenimento ed il consolidamento di rapporti di costante collaborazione con Autorità o/ed organi nazionali e comunitari competenti, per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione, nonché per elaborare, attuare e attivare progetti di assistenza e di solidarietà sociale e culturale nazionali e dell'Unione Europea;



P. del S. Veronica

St. Veronica

Lee Sebastian
Lee Fina di Fona
Lehno Brevel
Ant. Agelo

Alf. L. *St. Veronica* *St. Veronica*

(q) la promozione e l'organizzare di manifestazioni, seminari, convegni, gruppi di lavoro a livello scientifico, la predisposizione di centri di documentazione ed ogni attività che contribuisca a tutelare, difendere e diffondere una concezione del rapporto persona/benessere secondo l'ispirazione cristiana della vita e la dottrina della Chiesa, nonché a sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto del creato e su tutte le iniziative di ecosostenibilità attuabili.

2.4 Al fine del perseguimento delle finalità istituzionali di interesse generale e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, la Fondazione potrà, tra l'altro:

(a) svolgere attività di raccolta fondi, privati o pubblici e/o rendersi destinataria di donazioni, anche in denaro, da utilizzarsi per gli scopi istituzionali;

(b) sensibilizzare l'opinione pubblica sulle finalità istituzionali della Fondazione, mediante organizzazione di eventi, incontri e campagne, attività di informazione e simili;

(c) promuovere manifestazioni di ogni genere quali conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, anche cofinanziando analoghe manifestazioni realizzate da enti pubblici o privati inerenti gli scopi istituzionali, il tutto sia in ambito nazionale che internazionale;

(d) istituire borse di studio ed altri eventuali strumenti di assistenza per quanti, volendo applicarsi negli studi in materia ed essendo particolarmente meritevoli, ne facciano richiesta. I criteri per l'assegnazione di dette borse di studio verranno di volta in volta deliberati e resi noti dal Consiglio di Amministrazione;

(e) partecipare a bandi di ricerca e a qualsiasi bando di gara promosso da enti pubblici o privati nel settore di interesse della Fondazione;

(f) coordinare, promuovere e sviluppare l'attività di enti aventi scopo uguale, affine, analogo e comunque connesso al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale e, ove ritenuto opportuno, economica;

(g) collaborare con le Autorità Sanitarie, altre Autorità o/ed organi nazionali e internazionali competenti, le Università e comunque con ogni Ente pubblico e privato per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali della Fondazione;

(h) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese, con soggetti pubblici o privati, considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

(i) ogni altra attività idonea di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

2.5 A far data dall'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, al fine del perseguimento delle finalità istituzionali la Fondazione potrà – ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e succ. mod. – svolgere attività

diverse da quelle istituzionali, meglio descritte nei commi precedenti, esclusivamente in via secondaria e strumentale rispetto a quelle di interesse generale.

Articolo 3

Patrimonio e concorso al Patrimonio

3.1 La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi e al proprio finanziamento con le rendite del patrimonio di cui dispone, con i fondi e/o le donazioni ricevute e con gli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

3.2 Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- a) dotazione patrimoniale iniziale, pari a complessivi Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00);
- b) beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione mediante specifiche contribuzioni e/o donazioni da parte di soggetti pubblici e privati;
- c) beni immobili acquistati previa delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) contributi dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di altri enti e organizzazioni locali e nazionali, stranieri e internazionali, pubblici e privati, destinati ad incrementare il patrimonio;
- e) lasciti, contributi, donazioni ed oblazioni di terzi che abbiano destinazione espressa o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio;
- f) parte di rendite non utilizzate e destinate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ad incremento del patrimonio.

3.3 E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e mantenimento del patrimonio.

3.4 Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere esclusivamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e statutarie o di quelle ad esse direttamente connesse.

3.5 Tutte le risorse della Fondazione saranno impegnate per il suo funzionamento e per la realizzazione dei suoi scopi statutari.

3.6 E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali o riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore che per legge, statuto o regolamento abbiano le medesime finalità.

3.7 Il patrimonio e le entrate della Fondazione sono integralmente impiegati per il raggiungimento degli scopi statutari, con esclusione di qualsiasi diversa destinazione.



S. Verónica Giuliani
Nicola Calò Lombardi

Don Sebastiano
Insolito di Fazio
Antonio Brusca

Antonio Agel Cella

[Signature]

[Signature]

Articolo 4

Organi della Fondazione

4.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vicepresidente;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) l'Organismo di vigilanza, ex D.Lgs. 231/2001.

Articolo 5

Consiglio di Amministrazione: composizione e funzionamento

5.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da 5 componenti, designati dalla Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani e dei quali 3 tra le Monache Clarisse Cappuccine, scelte anche all'interno della Comunità del Monastero medesimo. All'atto della designazione, la Rev. Abbadessa indica tra i nominati il Presidente ed il Vicepresidente.

5.2 Tutti i Consiglieri durano in carica 5 anni - fatte salve la facoltà di dimissioni o la revoca senza obbligo di motivazione da parte della Rev. Abbadessa pro tempore - e sono rieleggibili.

5.3 Il Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione, insieme al Vicepresidente ed al Segretario Amministrativo - che, eventualmente nominato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio di ciascun mandato, può essere scelto all'esterno dell'Organo stesso ed anche retribuito - nonché al Direttore Generale, se nominato, costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

5.5 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno 2 volte l'anno, entro il 31 Dicembre ed il 31 maggio, per deliberare rispettivamente l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo e del conto consuntivo dell'esercizio precedente; in via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente ovvero lo richieda un terzo dei suoi componenti o il Presidente dell'Organo di Controllo.

5.6 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente, con avviso spedito con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione e con almeno otto (8) giorni di preavviso; in caso di urgenza, il Consiglio è convocato, con le medesime modalità con almeno quarantotto (48) ore di preavviso.

5.16 Qualora, durante un mandato, venga a mancare anche non contemporaneamente la maggioranza dei Consiglieri eletti o nominati, decade l'intero Consiglio e la sua ricomposizione avviene a norma del presente Statuto.

5.17 Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso e dovrà essere sostituito secondo le norme del presente articolo.

Articolo 6

Poteri del Consiglio di Amministrazione

6.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, fatta eccezione per quelli spettanti ad altri organi statutari; in particolare, provvede a:

- a) la proposizione, la formulazione e l'indicazione degli indirizzi dell'attività della Fondazione e la valutazione dei risultati della medesima;
- b) l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, accompagnati entrambi dalla relazione dell'Organo di Controllo;
- c) l'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché l'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- d) l'attribuzione e la misura delle eventuali indennità spettanti al Presidente, al Vicepresidente, ai Consiglieri di Amministrazione ed ai membri dell'Organo di Controllo;
- e) la nomina, occorrendo, di un Direttore Generale, su proposta del Presidente, stabilendone le funzioni, i compiti e la durata dell'incarico, oltre a determinarne la retribuzione e la qualifica del rapporto;
- f) l'emanazione di regolamenti per la disciplina interna della Fondazione;
- g) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Presidente;
- h) la nomina del/dei componenti dell'Organismo di Vigilanza;
- i) l'estinzione della Fondazione e la nomina del/i liquidatore/i e la devoluzione del patrimonio residuo, ai sensi di legge; nonché a svolgere tutti gli ulteriori compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione dalla legge e dal presente Statuto.

6.2 Le delibere di approvazione delle modifiche statutarie devono essere adottate con la maggioranza dei due terzi dei membri in carica.

6.3 La delibera di estinzione della Fondazione dovrà essere adottata con la maggioranza dei tre quarti dei membri in carica, previo assenso della Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani.

6.4 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri al Presidente, al Vicepresidente, a singoli Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo composto dal Vicepresidente della Fondazione e da due Consiglieri.

Articolo 7

Comitato Esecutivo

7.1 Il Comitato Esecutivo, qualora il Consiglio di Amministrazione eserciti la facoltà di delega prevista dall'art. 6 comma 4, è composto dal Presidente – ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente – e da 2 Consiglieri di Amministrazione, designati dal Consiglio stesso.

7.2 Il Comitato Esecutivo esercita le attribuzioni conferite dal Consiglio di Amministrazione.

7.3 Il Comitato Esecutivo si riunisce di norma una volta al mese e ogni volta che il Presidente – ovvero, in caso di assenza o impedimento, il Vicepresidente – lo ritenga opportuno. Gli avvisi di convocazione sono inviati con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne garantisca la ricezione, almeno cinque giorni prima della riunione e contengono l'indicazione degli argomenti da trattare.

7.4 Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante la sottoscrizione e l'invio reciproco per approvazione con strumenti telematici della relativa verbalizzazione. Le deliberazioni vengono riportate sul libro verbali del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

Presidente

8.1 Il Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 5.1 del presente Statuto, ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo e cura l'esecuzione degli atti deliberati. Il Presidente agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori, determinandone le attribuzioni.

8.2 Il Presidente sorveglia il buon andamento della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; cura inoltre le relazioni con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e di sostegno alle iniziative della Fondazione.

8.3 Il Presidente, in caso di urgenza, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che saranno successivamente sottoposti a ratifica dello stesso Consiglio di Amministrazione, appositamente convocato dal Presidente entro trenta giorni dall'adozione di tali provvedimenti urgenti.

8.4 Il Presidente può delegare singoli compiti al Vicepresidente, ad altri Consiglieri ovvero al Direttore Generale, se nominato.



FONDAZIONE SANTA VERONICA GIULIANI
Roma, 31.5.2024
Pagina 9 di 13

Stefano Maggi
Antonio Schiavone, S.m.A.

Joe Sebastian
Luciano Di Franco
Leandro Breroli
Antonio Agel

[Signature]

[Signature]

Articolo 9

Vicepresidente

9.1 Il Vicepresidente, designato dall'Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del presente statuto, sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento ed esercita le funzioni a lui delegate dal Presidente medesimo.

9.2 Di fronte a terzi, la firma del Vicepresidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

Articolo 10

Organo di Controllo

10.1 L'Organo di Controllo è composto da tre membri, dei quali due nominati dalla Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani, che designa tra essi il Presidente, e uno nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

10.2 Tutti i componenti sono scelti tra persone di adeguata professionalità, scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma del codice civile, delle quali almeno il Presidente dovrà essere iscritto al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

10.3 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

10.4 L'Organo di Controllo esercita inoltre il controllo contabile sulla Fondazione, nonché compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Decreto Legislativo 117/2017 e succ. mod. ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo medesimo.

10.5 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

10.6 L'Organo di Controllo resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

10.7 I componenti dell'Organo di Controllo partecipano di diritto del Consiglio di Amministrazione in cui debbano essere discussi argomenti di valenza economico-finanziaria, ma possono comunque essere inviati anche in occasione delle altre sedute.

10.8 In deroga al precedente comma 10.1, per il primo esercizio, la Fondazione si avvarrà di un Organo di Controllo monocratico, nominato dalla Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani.

10.9 La Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani potrà applicare alla Fondazione la deroga di cui al precedente comma 10.8 anche per l'esercizio successivo, ove l'attività della Fondazione non richieda la composizione di un Organo di Controllo collegiale.

Articolo 11

Compensi - revoca - recesso

11.1 Le cariche istituzionali della Fondazione sono a titolo gratuito, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di Controllo e per l'Organismo di Vigilanza, ai quali competerà il compenso secondo le tariffe professionali vigenti.

11.2 A tutti i detentori di cariche istituzionali spetta il rimborso delle spese sopportate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

11.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione di compensi per il Presidente, il Vicepresidente o anche per i singoli Consiglieri cui siano stati affidati particolari incarichi e/o in ragione della complessità e della continuità dell'impegno richiesto in favore della Fondazione, determinandone l'ammontare nei limiti consentiti dalle leggi vigenti.

11.4 Il Presidente, il Vicepresidente o il/i Consigliere/i interessato/i all'attribuzione del compenso non partecipano al voto in occasione dell'adozione della relativa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

11.5 In ogni caso di incompatibilità di uno dei Consiglieri con lo svolgimento della prosecuzione dell'incarico di cui all'art. 5 del presente Statuto, la Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani provvede alla revoca dei Consiglieri medesimi e la sua decisione è inappellabile.

11.6 Costituiscono, a titolo esemplificativo e non tassativo, cause di revoca dell'incarico, agli effetti di cui al precedente comma 11.5: inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, compresa la presenza alle sedute; inadempimento dell'obbligo di effettuare eventuali contribuzioni e/o conferimenti previsti dal presente Statuto ovvero deliberati dal Consiglio di Amministrazione; condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con gli altri componenti della Fondazione; assunzione di



FONDAZIONE SANTA VERONICA GIULIANI

Roma, 31.5.2024

Pagina 11 di 13

Pese Sebastiano
Vicepresidente
Fondazione

Letizia Bruggi

Art. 11

Stefano Ceppi

Stefano Ceppi

Stefano Ceppi
R. A. A.

incarichi in Enti con finalità concorrenti nei confronti della Fondazione; comportamento giudicato incompatibile, anche moralmente, con la permanenza nella Fondazione.

11.7 Tutti i componenti degli Organi della Fondazione possono, con almeno 3 mesi di preavviso, liberamente recedere dalla Fondazione medesima, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

11.8 Coloro che concorrono o hanno concorso al patrimonio della Fondazione non possono chiedere la restituzione dei contributi versati, né rivendicare i diritti sul patrimonio medesimo.

Articolo 12

Esercizio finanziario

12.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

12.2 Il bilancio deve essere redatto secondo i principi richiamati dall'art. 13 del Decreto Legislativo 117/2017 e succ. mod., tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.

12.3 Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il 31 maggio il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

12.4 Gli Organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

12.5 Gli impegni di spesa e le obbligazioni, assunti oltre i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13

Estinzione

13.1 La Fondazione si estingue, in tutti i casi previsti dal codice civile, con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole dei tre quarti dei componenti, previo parere favorevole della Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani.

13.2 Nella delibera di estinzione il Consiglio di Amministrazione provvederà alla designazione dei liquidatori, che svolgeranno il loro incarico ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e seg. delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile.

13.3 In caso di estinzione, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui della Fondazione – ove la stessa non sia ancora iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore – saranno devoluti dai liquidatori, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione – in conformità degli scopi della

Fondazione medesima ed escluso qualsiasi rimborso, in favore di altri Enti non profit che perseguano finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

13.4 Ove l'estinzione dovesse essere deliberata successivamente all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico del Terzo Settore, il patrimonio residuo della Fondazione stessa sarà devoluto, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 117/2017, a cura dei liquidatori nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione – previo parere positivo dell'Ufficio Statale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'art. 45 del cit. D.lgs. 117/2017 e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge – ad altro/i Ente/i del Terzo Settore che persegua/no finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

13.5 La Rev. Abbadessa pro tempore del Monastero Cappuccine S. Veronica Giuliani può – nel caso in cui ritenga possibile e/o utile e/o necessaria la prosecuzione dell'attività svolte dalla Fondazione – attivare le procedure di modifica statutaria ovvero di trasformazione volte ad impedirne l'estinzione e consentire il perseguimento dell'attività della Fondazione medesima, anche sotto altra veste giuridica.

Articolo 14

Norma Finale

14.1 La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto e dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 e successive modificazioni, dal Decreto Legislativo n. 105 del 2018 e successive modificazioni, dalle norme del codice civile e delle disposizioni di attuazione del medesimo relative alle Fondazioni – ove compatibili e non derogate dal presente Statuto, ai sensi del 2° comma dell'art. 3 del cit. D. Lgv. 117/2017 – nonché da ogni altra normativa in materia, correlata alle sue attività e settori di attività.

Dee Scammaro
Loretta D'Amico
Lezio Bruschi
Antonio Angelini
Domenico
Stefano Cusi
Serafino
Nikola Schiavone



CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA
A ORIGINALE ANALOGICO

(art.22 D.LGs 7 marzo 2005 n. 82 - art.68 ter legge 16 febbraio 1913 n. 89)
Certifico io sottoscritto Valerio Vanghetti Notaio in Roma con studio ivi alla
Via Giambattista Vico n. 31, iscritto nel Ruolo del Distretto di Roma,
mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di
certificato di validità, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato
Qualified Certification Authority), che la presente copia redatta su supporto
digitale è conforme all'allegato sub "A" all'atto a mio rogito in data 31 maggio
2024 Rep.n.13697/9545, documento originale, redatto su supporto analogico,
firmato a norma di legge.

Firmata digitalmente dal Notaio Valerio VANGHETTI